

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE SULLA
DOCUMENTAZIONE PUMA2: CLN, TITOLI, OPZIONI
E PRESTITI SUBORDINATI**

Roma, novembre 2010

INDICE

<i>PREMESSA</i>	<i>3</i>
<i>1. INTERVENTI CON DECORRENZA DICEMBRE 2010</i>	<i>3</i>
<i>1.1. Credit linked notes</i>	<i>3</i>
<i>1.2. Titoli</i>	<i>5</i>
<i>1.2.1. Titoli step-up e step-down</i>	<i>5</i>
<i>1.2.2. Titoli con cambio del “tipo tasso” predeterminato</i>	<i>6</i>
<i>1.2.3. Titoli irredimibili</i>	<i>6</i>
<i>1.3. Opzioni cap&floor</i>	<i>7</i>
<i>2. INTERVENTI CON DECORRENZA FEBBRAIO 2011</i>	<i>8</i>
<i>2.1. Prestiti subordinati</i>	<i>8</i>
<i>2.2. Titoli garantiti</i>	<i>9</i>
<i>2.2.1. Generalità</i>	<i>10</i>
<i>2.2.2. Novità di input</i>	<i>10</i>

PREMESSA

La presente nota tecnica contiene modifiche alla documentazione PUMA2 che sono mirate a integrare o ad affinare il trattamento di alcune particolari operazioni per un più puntuale rispetto delle indicazioni normative. Gli interventi riguardano:

- 1) credit linked notes;
- 2) titoli *stepped*;
- 3) titoli con cambio del “tipo tasso” predeterminato;
- 4) titoli irredimibili;
- 5) opzioni *cap&floor*;
- 6) prestiti subordinati;
- 7) titoli garantiti.

Per agevolare le aziende nell’implementazione delle novità il Gruppo interbancario ha ritenuto opportuno scadenzare su due date contabili i relativi interventi di input e gli effetti sulla generazione. Gli interventi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 saranno introdotti nella tabella decisionale riferita alle segnalazioni di “dicembre 2010”. I restanti interventi (punti 6 e 7) saranno introdotti nella tabella di “febbraio 2011”.

1. INTERVENTI CON DECORRENZA DICEMBRE 2010

1.1. Credit linked notes

Le credit linked notes (CLN), per l’effetto di mitigazione che esercitano sulle esposizioni sottostanti, sono assimilabili – nei limiti

delle somme incassate – a garanzie finanziarie in contanti (cfr. circolare 263, Tit. II, Cap. 2, par. 6.3).

Pertanto, le banche emittenti devono alimentare, oltre al record del contratto derivato su crediti (FTO 01594.01), anche una FTA 09701.08 di garanzie reali in contanti, con campo 05756=2 (depositi in contante presso la banca), destinata a collegarsi esclusivamente con una FTO di fido specifico (09541.10 o 09543.00). Il “codice garanzia reale” (campo 00025) deve essere preventivamente censito in TCOR010, avendo cura di classificare il ‘TIPO GARANZIA REALE’ uguale a 4 e il digit ‘GARANZIA DI CREDIT LINKED NOTES’ uguale a 1. Quest’ultima informazione permette di escludere tale tipologia di garanzie reali dalla segnalazione Centrale dei Rischi (cfr. F05_2 Trattamento fidi e Garanzie).

Nella nota integrativa di bilancio, parte E – sezione 1 - tavole A.3.1 e A.3.2 e nelle connesse segnalazioni delle basi informative M e W, le CLN devono essere esposte tra le garanzie personali. A tal fine si rende necessario richiedere per la FTO 09701.08 l’alimentazione del campo **00011 - SOTTOGRUPPO ATTIVITA' ECONOMICA** con il quale deve essere fornito il sottogruppo del primo sottoscrittore della CLN emessa dall’azienda segnalante. Tale informazione è infatti necessaria alla derivazione del campo 05712 - TIPO GARANTE CLN.

Si precisa che il campo 05712 deve essere trattato al pari degli altri campi ripetitivi relativi alle garanzie reali (00025, 00650, 05711, ecc.).

1.2. Titoli

1.2.1. Titoli step-up e step-down

I titoli step up e step down (in seguito “*titoli stepped*”) sono dei titoli a tasso fisso in cui i flussi cedolari non sono costanti nel tempo, ma sono rispettivamente crescenti oppure decrescenti. Al fine di identificare tale tipologia di titoli è stata introdotta nella TCOR28 (cfr. allegato) la nuova informazione **TITOLI STEPPED** con il seguente dominio:

0=no;

1=si.

Tali strumenti finanziari che sono censiti nella tabella di corredo TCOR14 come titoli a tasso indicizzato (TASSO INDICIZZATO = 1) dovranno avere il nuovo attributo informativo **TITOLI STEPPED** valorizzato ad 1 per consentirne il trattamento al pari dei titoli a tasso fisso nella generazione delle voci di vita residua.

Si sta valutando l'opportunità di inserire tale informazione sul flusso periodico “anagrafe strumenti finanziari” distribuito dalla Banca d'Italia. Si rammenta in ogni caso che qualora il suddetto attributo non venisse valorizzato la vita residua continuerebbe ad essere generata secondo la modalità finora prevista nella documentazione.

1.2.2. Titoli con cambio del “tipo tasso” predeterminato

La normativa dispone che i titoli che prevedono la corresponsione di un tasso d'interesse fisso (variabile) per i primi anni di durata del contratto e di un tasso d'interesse indicizzato (fisso) per il restante periodo di tempo, siano convenzionalmente classificati tra i titoli a tasso indicizzato (cfr. Circ. 272, Avvertenze Generali, Vita residua, pag. C.4).

Ai fini della corretta generazione dei profili di vita residua, è necessario richiedere le seguenti nuove informazioni nella tabella di corredo TCOR28 (cfr. allegato):

- **TIPO TASSO INIZIALE**, con dominio:

0= fisso,

1= indicizzato

2= zero coupon

- **DATA VARIAZIONE TIPO TASSO.**

Si sta valutando l'opportunità di inserire tali informazioni sul flusso periodico “anagrafe strumenti finanziari” distribuito dalla Banca d'Italia. Si rammenta in ogni caso che qualora i suddetti attributi non venissero valorizzati la vita residua continuerebbe ad essere generata secondo la modalità finora prevista nella documentazione.

1.2.3. Titoli irredimibili

La normativa di bilancio¹ dispone che gli strumenti finanziari irredimibili debbano essere allocati nella tavola di Nota integrativa relativa al rischio di liquidità nella fascia temporale “durata indeterminata”. In matrice dei conti (base informativa A2) e nelle segnalazioni statistiche consolidate (base informativa M) gli strumenti finanziari irredimibili ai fini della vita residua per scadenza del capitale (tipo A) devono confluire nello scaglione di vita residua “irredimibile” (valore ‘903’).

A tal fine è stata implementata la tabella di corredo TCOR028 (cfr. allegato) con il campo ‘TIPO AMMORTAMENTO’, desumibile dall’ “anagrafe strumenti finanziari” pubblicata dalla Banca d’Italia (cfr. punto 1.53 del tracciato record), che consente di identificare i titoli in oggetto e generare la vita residua come richiesto dalla normativa.

1.3. Opzioni *cap* e *floor*

Ai fini di una corretta rappresentazione in vita residua delle opzioni *cap* e *floor*, è necessario trattarle come una serie di opzioni su forward rate agreement di numero pari alle relative scadenze in cui la banca riceve (cede) il tasso fisso contemplato nel rapporto e cede (riceve) il valore corrente del tasso indicizzato di riferimento.

L’input PUMA2 per le opzioni *cap* e *floor* prevede l’alimentazione delle forme tecniche 01593.01/05 (Contratti derivati su titoli di debito o tassi di interesse: acquisti / vendite) corredate del relativo dettaglio nelle forme tecniche 01593.98 (Dettaglio vendita *cap* / acquisto *floor*) e 01593.99 (Dettaglio acquisto *cap* / vendita

¹ Cfr. lettera del febbraio 2010 avente ad oggetto: “Normativa in materia di bilancio e segnalazioni delle banche e degli intermediari finanziari”.

floor). Questo trattamento, precedentemente previsto solo nell'ambito dei rischi di mercato, è ora esteso alle rilevazioni della vita residua in bilancio, segnalazione consolidata e base informativa A2. Conseguentemente le forme tecniche di dettaglio 01593.98 e 01593.99 devono essere alimentate sia per le operazioni comprese nel portafoglio di negoziazione sia per quelle del portafoglio bancario. Per assicurare la coerenza e l'efficienza nell'alimentazione dell'input, esse, inoltre, sono state trasformate in ausiliarie rispettivamente delle FTO 01593.01 e 01593.05.

Inoltre si rileva che, nell'ambito dei rischi di mercato, per assicurare un analogo trattamento delle opzioni su tassi di interesse valide solo ai fini della vita residua, sulle FTO 02699.41/43 è richiesto in input il campo 00117 (Tasso indicizzato per rischi di mercato) nel caso di operazioni che ricadono nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

2. INTERVENTI CON DECORRENZA FEBBRAIO 2011

2.1. Prestiti subordinati

I prestiti subordinati attivi e passivi sono attualmente alimentati, rispettivamente, con le FTO 01079.12/14/32/34 e 01837.12/14/32/34, distinguendo i finanziamenti dai titoli in base ai valori del campo 00120 (1/3/11/13 per i titoli e i restanti valori per i finanziamenti).

Al fine di discriminare più agevolmente le due fattispecie il Gruppo interbancario ha ritenuto opportuno definire le seguenti nuove forme tecniche originarie, distinte tra titoli e finanziamenti, che sostituiscono integralmente quelle finora utilizzate:

PRESTITI SUBORDINATI ATTIVI:

01079.02 – TITOLI

**01079.42 – FINANZIAMENTI A CLIENTELA ORDINARIA:
SCADENZA FISSA**

**01079.44 – FINANZIAMENTI A CLIENTELA ORDINARIA:
RIMBORSO RATEALE**

**01079.62 – FINANZIAMENTI A ISTITUZIONI CREDITIZIE:
SCADENZA FISSA**

**01079.64 – FINANZIAMENTI A ISTITUZIONI CREDITIZIE:
RIMBORSO RATEALE**

PRESTITI SUBORDINATI PASSIVI:

01837.02 – TITOLI

**01837.42 – FINANZIAMENTI DA CLIENTELA ORDINARIA:
SCADENZA FISSA**

**01837.44 – FINANZIAMENTI DA CLIENTELA ORDINARIA:
RIMBORSO RATEALE**

**01837.62 – FINANZIAMENTI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE:
SCADENZA FISSA**

**01837.64 – FINANZIAMENTI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE:
RIMBORSO RATEALE**

2.2. Titoli garantiti

2.2.1. Generalità

Per consentire una completa rappresentazione delle informazioni relative alle esposizioni in titoli garantite, si è reso necessario rivisitare le attuali modalità operative standardizzando le logiche di trattamento delle forme tecniche relative a titoli nella procedura PUMA2.

In particolare per le FTO interessate (01063.02/11, 01171.60, 01172.92, 01079.02, 01083.16), qualora garantite da un soggetto terzo (es. uno Stato o una banca), l'azienda dovrà alimentare, oltre al record del titolo, anche una forma tecnica originaria di garanzie personali, di tipologia cliente "specificata" o "promiscua" (fto 09641.XX e 09423.XX), destinata a collegarsi ai singoli rapporti assistiti.

Il trattamento delle forme tecniche dei titoli garantiti è stato equiparato a quello già in uso per i rapporti assistiti da garanzie e quindi si è provveduto ad accendere i digit FIDI-GAR e ESP-PAESE affinché possano essere processati nelle fasi extra-tabellari di ripartizione delle garanzie (cfr. allegati alla presente Nota tecnica). Le forme tecniche dei titoli così elaborate concorreranno alla generazione delle voci derivate relative alle esposizioni garantite richieste nelle varie basi informative.

2.2.2. Novità di input

Per consentire l'abbinamento con le FTO delle garanzie personali, sono richiesti in input sulle FTO dei titoli i campi 00030 (con dizione in eccezione CODICE AZIENDALE PER

ABBINAMENTO CON GARANZIA IN FG) e 00277 (CODICE ABBINAMENTO UNIVOCO AZIENDALE); la valorizzazione dei suddetti campi è obbligatoria solo in presenza di titoli con garanzia; in assenza la procedura provvederà ad impostarli a “low-value”.

Per le istruzioni di input specifiche per la traslazione del rischio si rimanda all'aggiornamento della I0019_17 (cfr. allegato).

Poiché per i titoli garantiti è ora prevista l'alimentazione delle FTO di garanzia personale, sono stati eliminati dall'input delle FTO 01063.02/11, 01171.60, 01172.92, 01083.16 i campi 00018 (stato rischio traslato) e 00019 (sottogruppo rischio traslato), utilizzati fino ad oggi per la generazione del rischio traslato. In sostituzione dei campi 00018 e 00019, solo per esigenze di *parallel running* con Basilea1, sono stati introdotti per le FTO 01063.02/11 rispettivamente i nuovi **campi 05718 (STATO DEL GARANTE PER BASILEA1) e 05719 (SOTTOGRUPPO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEL GARANTE PER BASILEA1)**.

Si precisa che le eventuali garanzie collegate ad operazioni in titoli non sono oggetto di segnalazione in Centrale dei rischi e pertanto l'azienda deve valorizzare il campo CENSIBILITA' CR della tabella TCOR23 pari a zero.

